

Di Sean T. Page Illustrazioni di Ian Moores

ZOMBI

Manuale completo di SOPRAVVIVENZA

Come salvarsi dall'**APOCALISSE**



In collaborazione con

ZOMBIE KNOWLEDGE
BASE
GLI ZOMBIE NON UCCIDONO. RECLUTANO.

EDIZIONI
LSWR

La guida completa per difendersi
da un attacco zombi

IMPORTANTE

DA LEGGERE PRIMA DI CONTINUARE

In base a una recente indagine internazionale, più del 63% delle persone ritiene che entro il prossimo decennio il mondo si troverà a fronteggiare una apocalisse zombi: i morti si ridesteranno in tale numero che la nostra civiltà verrà letteralmente sopraffatta.

Tuttavia, non tutto è perduto. Avete tra le mani uno dei più completi manuali di sopravvivenza mai realizzati. Riccamente illustrato e aggiornato allo stato dell'arte della ricerca scientifica, vi guiderà alla scoperta di tutto ciò che dovete sapere per rimanere in vita mentre il resto del mondo viene devastato. Che cosa sono gli zombi, da dove vengono, come ucciderli e come sviluppare il vostro piano di sopravvivenza: trovate tutto in questo volume, del quale spero farete tesoro per prepararvi ad affrontare i morti che camminano. Questo libro è stato progettato per istruire, addestrare, divertire, spaventare e preparare, e non sempre in questo ordine.

Se finora vi consideravate degli "scettici", siete comunque i benvenuti e continuate a leggere. All'interno di queste pagine troverete dettagliate e documentate prove dei focolai zombi attraverso la storia, così come dimostrazioni scientifiche a conferma dell'esistenza del virus Z (o zombi-virus) e degli zombi. Siamo fortunati ad avere avuto accesso esclusivo allo scienziato che molti considerano il padre fondatore della zombiologia, il dottor Khalid Ahmed.

Detto questo, non vi preoccupate: questo non è solo un manuale accademico. Contiene un sacco di informazioni sulle soluzioni più innovative per eliminare gli zombi, inclusi alcuni trucchi decisamente pericolosi, dalla creazione di una sedia a rotelle trita-zombi all'allestimento di trappole devastanti per maciullare i morti viventi.

Alla fine del libro, avete la possibilità di testare le vostre conoscenze e certificare la vostra capacità di sopravvivenza agli zombi, il che meriterà di essere raccontato a scuola o in ufficio o anche di essere aggiunto al vostro Cv.

Se siete rimasti traumatizzati da film e serie Tv sui morti che camminano, se siete stati tenuti svegli fino a notte fonda da racconti sugli zombi, o se semplicemente avete una malsana paura che il mondo stia per finire a causa degli zombi, allora questo è il libro che fa per voi.

Infine, non vergognatevi di aver appena cominciato a documentarvi sugli zombi. Leggete questo libro in pubblico, lasciate che la gente veda che vi state preoccupando per i morti viventi. Sarete sorpresi di quanti verranno a toccarvi sulla spalla dicendo: "Ehi, anch'io ho paura degli zombi". Può essere una vera rivelazione e un ottimo modo per farvi alcuni insoliti nuovi amici.

Procurandovi questo manuale avete fatto il primo passo per affermare: "Io sopravviverò agli zombi". Quindi continuate a leggere, prendete appunti a margine, scarabocchiate note su fogli di carta e iniziate a fare i vostri piani. La situazione sta per farsi parecchio strana.



Sean T. Page
Ministero degli Zombi, Londra



SOMMARIO



CHE COSA SONO GLI ZOMBI?

6

TIPI DI ZOMBI

8

COME "UCCIDERE" UNO ZOMBI

10



LA SCIENZA DELLA ZOMBOLOGIA

12

FARE RICERCA IN UNA SITUAZIONE DI CRISI

14

CONSTRUIRE UN LABORATORIO SEGRETO

16

IL VIRUS Z E GLI ANIMALI

18



GLI ZOMBI NELLA STORIA

20

RIFERIMENTI STORICI

22

L'APOCALISSE ZOMBI

24



IL PROFESSIONISTA DELLA SOPRAVVIVENZA

26

SCEGLIERE IL LOOK GIUSTO

28

PRONTI O DEFUNTI!

30

PRODOTTI ANTI-ZOMBI

34

CREARE IL VOSTRO TEAM DI SURVIVALISTI

36



PREPARATIVI E DIFESA ABITATIVA

38

ANALISI DELLA VOSTRA ABITAZIONE

40

CONSIGLI PER LA RISTRUTTURAZIONE

42

LA PERFETTA CASA ANTI-ZOMBI

44

RAZIONI PER 90 GIORNI

46

GESTIRE LE DISABILITÀ

50

GESTIRE I BAMBINI

52

COME SOPRAVVIVERE A UN ASSEDIO

54

LOCATION VARIE

56

IL PERFETTO HABITAT A PROVA DI ZOMBI

62



COMBATTIMENTO E ARMI

64



LOTTA A MANI NUDE	66
OCCHIO ALLA DIFFERENZA	68
NIENTE EROISMI INUTILI	70
COMBATTIMENTO ARMATO	72
PISTOLA	73
CARABINA E FUCILE D'ASSALTO	74
FUCILE A POMPA	76
MITRAGLIATRICE	78
ARCO	80
BALESTRA	82
ARMI DA MISCHIA	84
ARMI BIZZARRE, ESOTICHE, FAI-DA-TE	86
TECNICHE DI COMBATTIMENTO PER ANZIANI	88
DIFESE FISSE E PERIMETRALI	90
PROFILI E TIPOLOGIA	92

DENTRO E FUORI DA UNA CITTÀ INFESTATA

96



CAMMINARE IN UN MONDO DI MORTI	98
PROTOCOLLI PER IL PRIMO CONTATTO	100
GUIDARE IN UNA CITTÀ INFESTATA	102
VIAGGI A LUNGA DISTANZA	104

SOPRAVVIVERE ALL'APOCALISSE

106



INTEGRAZIONE DEI SOPRAVVISSUTI	108
COME UTILIZZARE GLI ZOMBI	110
IL SISTEMA DI BONIFICA ANTI-ZOMBI (SBAZ)	112
GRUPPI DI SOPRAVVISSUTI: TIPOLOGIA E DINAMICHE	114

TEST DI SOPRAVVIVENZA AGLI ZOMBI

122



CHE COSA SONO GLI ZOMBI?

Prima di iniziare qualsiasi lettura o corso di sopravvivenza agli zombi, è essenziale che impariate bene che cosa sono gli zombi, come si creano, di che tipo possono essere e, soprattutto, come potete “ucciderli”.



Questi tre fattori sono il fondamento di qualsiasi piano di sopravvivenza agli zombi e sono indicati come “il Triangolo della Conoscenza degli Zombi”.

Tutti i survivalisti devono capire con chiarezza come si crea uno zombi, essere in grado di riconoscere i diversi tipi di zombi e sapere come affrontare i morti che camminano.



MITI SULLA CREAZIONE DEGLI ZOMBI

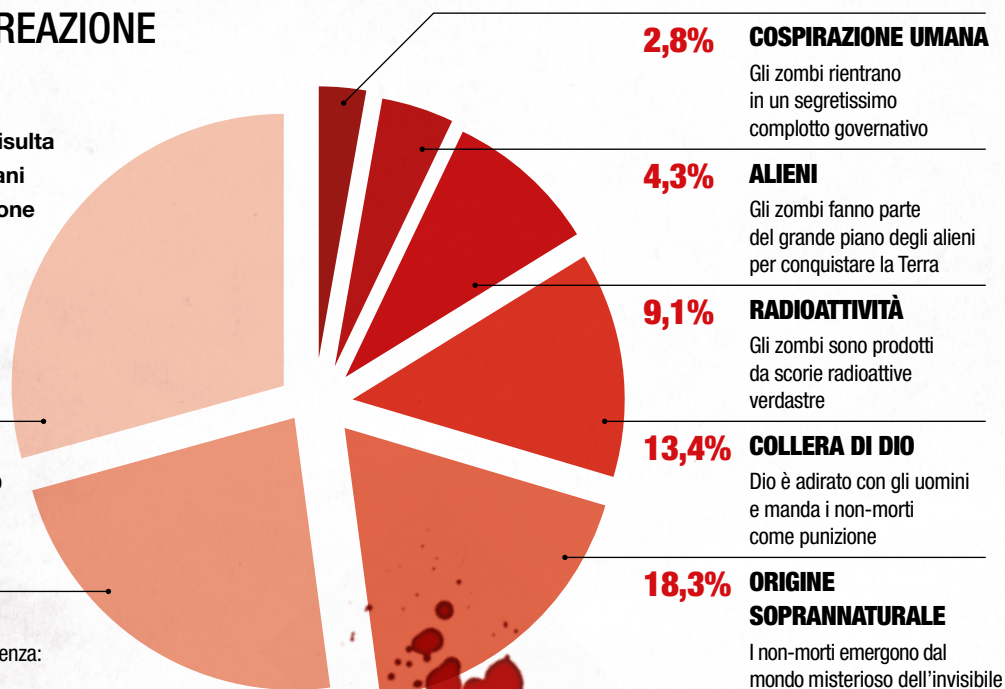
Da una recente ricerca GeoPol risulta che meno del 23% degli Americani sono consapevoli che la condizione zombi è causata da un virus. Questo grafico illustra il basso livello di consapevolezza presso il grande pubblico riguardo alle vere radici del fenomeno zombi.

29,3% VOODOO

Magia, mito e veleno del raro pesce palla creano schiavi non-morti senza cervello

22,8% VIRUS

La risposta è fornita dalla scienza: si tratta di un virus



UNO ZOMBI È UN CADAVERE RIANIMATO DA UN COMPLESSO VIRUS A RNA CHE INDUCE IL CORPO A COMPORTARSI IN MODO CANNIBALESCO
DAL PRONTUARIO DEL MINISTERO DEGLI ZOMBI

Per essere chiari, la condizione zombesca (o zombica) si caratterizza per l'andatura goffa e barcollante e per l'appetito violento verso la carne dei viventi: tutti sintomi classici dello zombi-virus o virus Z. Nei morti che camminano non vi è nulla di soprannaturale, di esoterico né di sovrumano. Sono semplicemente esseri umani trasformati in creature alquanto diverse. Ma ricordate sempre che una volta che un essere umano viene infettato dal virus, in genere tramite il morso di uno zombi, la trasformazione ha inizio. Nel seguito del libro troverete ulteriori dettagli su questo processo, ma tenete a mente questo:

NON VI È ATTUALMENTE ALCUNA CURA PER IL VIRUS Z E, UNA VOLTA CONTRATTO DA UN ESSERE UMANO, LA TRASFORMAZIONE IN ZOMBI (ZOMBIFICAZIONE) È CERTA.





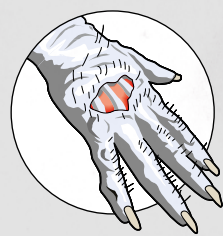
▶ COME RICONOSCERE UNO ZOMBI

OCCHIO AI SINTOMI!

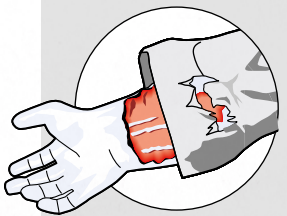
Uno studente amante del look "Emo" o un ubriaco che vaga di notte dopo l'ennesima sbronza possono entrambi mostrare certi sintomi tipici degli zombi, ma non per questo dovete precipitarvi a impugnare un'ascia. È di vitale importanza che identifichiate con certezza di trovarvi di fronte uno zombi prima di farlo a pezzi. Cercate i seguenti sintomi.



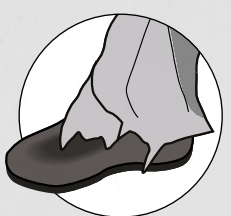
▶ Sguardo vacuo e spento, che si accende solo alla vista di carne umana palpitante. Il soggetto allora emette un mugolio gutturale.



▶ Colorito pallido, pelle emaciata. Occhi lattiginosi e/o venati di rosso. Unghie e capelli potrebbero essere particolarmente lunghi, dando al soggetto un aspetto da hippy o da barbone (per non parlare dell'odore).



▶ Gli abiti possono essere strappati o sbrindellati. Ci possono essere lesioni evidenti, come chiari segni di morsi o arti mancanti, ma potrebbe anche non esserci alcun segno visibile di traumi o sangue rinsecchito.



▶ Incedere lento e barcollante. Gli zombi appaiono sbilanciati e goffi, spesso inciampano e cadono a causa di ostacoli anche irrilevanti. Uno zombi di fresca mutazione può mostrare un migliore livello di mobilità e di agilità.



▶ Un morto che cammina continua sempre a dirigersi verso i vivi, con il preciso scopo di trasformarli in un carnoso pasto.

**CITTADINO AVVISATO,
MEZZO SALVATO!**



CHE COSA SONO GLI ZOMBI?

TIPI DI ZOMBI

Una volta che un essere umano si è trasformato in uno zombi, imbocca un processo di trasformazione in tre fasi. Tutti passano attraverso queste fasi, ma ci può essere una variabilità legata a fattori quali il clima, la massa corporea e la quantità di materiale infetto.

Per essere chiari, queste non sono le fasi della "malattia" (queste verranno esaminate più avanti). Per il momento, diciamo che questi esseri umani si sono già trasformati in non-morti, sono completamente infettati dal virus Z e mostrano tutti i sintomi della condizione zombica. Nel 2008, il dottor Ahmed ha scosso la comunità di survivalisti

anti-zombi quando ha dichiarato che "gli zombi non sono tutti uguali". In seguito egli ha continuato a sviluppare una teoria scientifica dell'evoluzione zombi, che descrive come i non-morti mutano nel corso del tempo dopo l'infezione. Per molti anni, i survivalisti avevano portato testimonianze contrastanti di zombi dai corpi essiccati o viceversa di mostruosi cadaveri semoventi gonfi all'inverosimile, ma la nascente scienza della Zombiologia non aveva ancora una teoria unificata per spiegare queste anomalie. Gli stadi di evoluzione zombi classificati dal dottor Ahmed hanno cambiato tutto, e sono presentati qui di seguito.

▶ STADI DI EVOLUZIONE



◀ STADIO 1 FRESCO (DETTO ANCHE: NEWBIE, NIUBBO, MORTO DI GIORNATA)

Questi morti che camminano hanno contratto il virus da pochi giorni. Hanno un colorito della pelle pallido, esangue, grigio/blu. Alcuni hanno un aspetto quasi umano in apparenza; mentre altri sono privi di intere parti del corpo. È importante sottolineare che i loro movimenti sono rigidi e innaturali, non sono in grado di parlare e mostrano un malsano interesse a banchettare con la vostra carne.

▶ STADIO 2 PUTREFATTO (DETTO ANCHE: GONFIO, MARCIONE, BUBBONE, SCARRAFONE)

In questa fase, gli zombi in genere iniziano a mostrare segni di decomposizione. Ad esempio, è possibile vedere ferite piene di pus e chiazze di funghi verdastri. Tuttavia, il processo di decomposizione è fortemente decelerato dalla condizione zombica. Per via di umidità, eccesso di acido gastrico o umori corporei, il cadavere può gonfiarsi fino a dimensioni enormi.

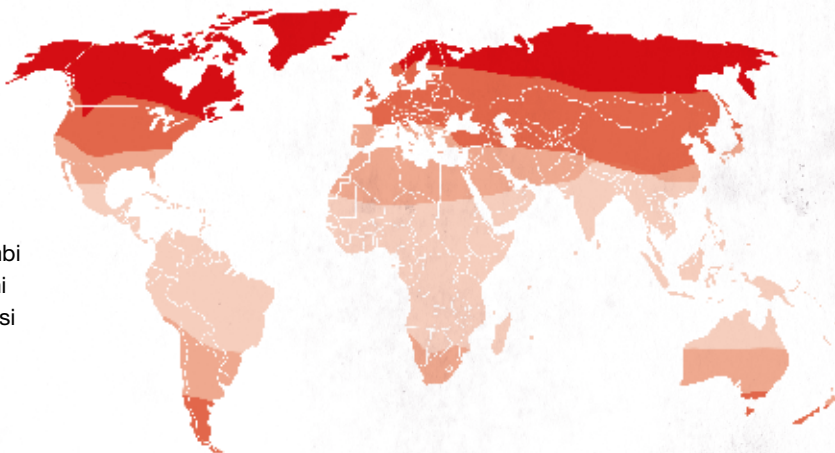




CONDIZIONI CLIMATICHE

Esperimenti scientifici hanno dimostrato che sono le condizioni climatiche ad avere la maggiore influenza sul tipo di creatura che i sopravvissuti si troveranno ad affrontare dopo lo "Z-Day". Ad esempio, chi vive in climi caldi e umidi, tropicali o sub-tropicali dovrà probabilmente affrontare zombi del tipo più putrefatto e gonfio, mentre in condizioni aride e desertiche i combattenti dovranno scontrarsi con creature rinsecchite e scheletriche.

	TUNDRA		DESERTO
	TEMPERATO		TROPICALE



▶ **STADIO 3 ESSICCATO** (DETTO ANCHE: "Z", SMILZO, SECCO, HIPPY)

La maggior parte dei morti che camminano raggiunge questo stadio "classico" di sviluppo. Queste creature mantengono a malapena una forma umana. La loro pelle è sottile e tesa, le ferite secche e screpolate. In questa fase, i vestiti saranno per lo più a brandelli e gli occhi trasformati in una poltiglia latte, o giallastra in certi casi. Le condizioni climatiche determinano il livello effettivo di umidità in uno zombi classico, e un clima particolarmente secco porta a una creatura scheletrica alla quale la pelle è appesa come un lenzuolo putrefatto e quasi trasparente. Nel corso del tempo, lesioni o decomposizione possono causare il distacco di parti del corpo senza che la creatura mostri di accorgersene.



UNA VOLTA INFETTATO, TRAMITE UN MORSO O UNO SCAMBIO DI FLUIDI CORPOREI, UN ESSERE UMANO SI TRASFORMA IN UNO ZOMBI E ATTRAVERSA QUESTE FASI DI EVOLUZIONE.

TROPICALE Alta temperatura, alta umidità.

Masse gonfie di carne morta, oltre a un vero e proprio pullulare di insetti e funghi, caratterizzano i cadaveri ambulanti in questo ambiente.

- ▶ Numero elevato di putrefatti.
- ▶ Alto tasso di decomposizione.
- ▶ Proliferazione di funghi.

DESERTO Alta temperatura, bassa umidità.

Spesso definiti come "scheletriti", i non-morti qui sono sottili e muscolosi con ossatura più esposta rispetto ad altre regioni.

- ▶ Zombi essiccati.
- ▶ Corporatura scheletrica.
- ▶ Carne sbiancata e tesa come su una grucciona.

TEMPERATO Bassa temperatura, alta umidità.

I sopravvissuti devono prepararsi ad affrontare tutti i tipi di zombi nel focolaio iniziale. A seconda della stagione, la maggior parte si evolverà verso lo stadio classico.

- ▶ La maggior parte degli zombi saranno allo stadio essiccato entro un mese.
- ▶ Minore numero di putrefatti rispetto all'ambiente tropicale.

TUNDRA Bassa temperatura, bassa umidità.

Le condizioni invernali spesso mantengono gli zombi completamente congelati e perciò facili da affrontare, ma il disgelo può far emergere i non-morti in uno stato particolarmente sconvolto e famelico.

- ▶ Gli zombi possono essere congelati e dormienti.
- ▶ Livello molto basso di decomposizione.

CHE COSA SONO GLI ZOMBI?

COME "UCCIDERE" UNO ZOMBI —

Le armi e le tecniche più avanzate di combattimento a mani nude che possono essere adottate contro gli zombi saranno esaminate in seguito. Per ora è sufficiente sapere che per "uccidere" uno zombi si deve distruggere almeno un 80% del suo cervello. Nient'altro funzionerà.

In combattimento contro uno zombi, parliamo di "uccisione" tra virgolette perché in realtà si tratta di rimuovere lo zombi come minaccia attiva: in altre parole, metterlo fuori gioco, garantendo che non si rialzi mai più. Tecnicamente parlando, non si può "uccidere" ciò che è già morto, ma la distruzione di una percentuale elevata del cervello di uno zombi impedirà alla creatura di rialzarsi e riprovare a banchettare con la carne dei viventi.



UN COLPO CHE NON IMPATTI AD ANGOLO RETTO CON IL CRANIO DELLO ZOMBI PROVOCA DANNI INSUFFICIENTI, PERCIÒ ESERCITATE LA VOSTRA PRECISIONE.

► UNA TIPICA PROCEDURA A TRE STEP



STEP 1 **IDENTIFICARE LO ZOMBI**

Riconoscete la creatura, gridate un avvertimento, se potete, quindi preparatevi all'azione! Ricordate, lo zombi di fronte a voi non è più un essere umano, perciò agite con determinazione. Non mettetevi in pericolo con alcun preavviso; ci possono essere occasioni in cui è necessario saltare rapidamente allo Step 2.



STEP 2 **COLPO ALLA TESTA (ABBATTIMENTO)**

Se disponete di un'arma, dategli una mazzata dritta in testa. Mirate alla sommità del cranio e usate molta forza, ma siate precisi: un colpo di striscio non ha effetto sufficiente. Se siete disarmati, sarà necessario spazzare le gambe della creatura o spedirla a terra con un calcio. Ricordate: solo un massiccio colpo alla testa metterà al tappeto la creatura come si deve.





ERRORI E PREGIUDIZI COMUNI

Più di ogni altra creatura misteriosa, lo zombi è circondato da un alone di leggenda, mito e disinformazione. Il survivalista provetto deve essere a conoscenza di queste idee sbagliate. Durante l'apocalisse zombi, panico e bugie pulluleranno ovunque, le voci dei loro "superpoteri" saranno all'ordine del giorno, e questi racconti tormenteranno i sonni di ogni sopravvissuto.

NON SONO PROPRIO COME I VAMPIRI?

I vampiri sono mostri immaginari generati da una miscela di folklore e scrittura creativa. Non hanno alcuna connessione con gli zombi. Non c'è niente di romantico nei non-morti e quando si ridesteranno non potrete unirvi né al "Team Edward" (vampiri) né al "Team Jacob" (licantropi) (dalla saga *Twilight*, NdR). È molto più probabile che dovrete affondare una scure nel cranio di uno zombi piuttosto che perdervi nel suo bell'aspetto.

MEGLIO STARE LONTANO DAI CIMITERI?

Per un esperto cacciatore di zombi, un cimitero non dovrebbe suscitare alcun orrore paragonabile a quello degli appassionati di storie di fantasmi o vampiri. È un virus a causare la condizione zombica. Non vi è nulla di soprannaturale in tutto ciò e, statisticamente, pochissimi zombi "escono dalle tombe". Il periodo di incubazione del virus implica che vi siano molti più focolai negli obitori degli ospedali e nelle camere ardenti che non nei cimiteri.

NON SI LIMITANO A MANGIARE CERVELLI?

Il più potente mito in circolazione sugli zombi è che mangiano solo cervello. In effetti, presumere che i cadaveri ambulanti emettano il classico mugolio: "Ceeerrrveellooo!" potrebbe seriamente indurre in errore i sopravvissuti. In primo luogo, gli zombi sono lieti di divorare qualsiasi parte di un corpo umano vivente (o molto recentemente defunto). In secondo luogo, gli zombi non parlano.

SE SONO AMICI O FAMILIARI, MI RICONOSCERANNO?

La risposta è semplice: no! Un essere umano dopo essersi trasformato in uno zombi non ha praticamente alcun ricordo della sua vita precedente. Non è più la persona che era una volta. Quindi, se la nonna zombi barcolla verso di voi, non è per portarvi un regalino di compleanno o di Natale. Non lasciatevi ingannare dalla somiglianza fisica con la persona amata. È ora di darvi da fare con l'ascia. La condizione zombica trasforma completamente un umano in una creatura vorace e cannibale, e gli esperimenti scientifici hanno dimostrato che gli zombi attaccano e divorano qualsiasi vivente, non importa chi sia. Potrebbe non essere facile dare una mazzata in faccia al vostro vicino di casa o spappolare il cranio a un amico con un martello, quindi, se necessario, incaricate qualcun altro di farlo. Ma non abbiate dubbi: se non sistemate la nonna zombi, ve la troverete sbavante alla finestra. Infine, non azzardatevi mai a portare nella vostra casa fortificata un parente affetto da condizione zombica. Se un membro del vostro gruppo viene infettato, dovete isolarlo e poi trattarlo come previsto quando si trasforma (se non è possibile farlo in anticipo).

**OGNI VOLTA CHE COLPITE LA TESTA
DI UNO ZOMBI, SI PRODURRANNO SCHIZZI.
DI CERVELLO INFETTO: FATE ATTENZIONE
A NON RESTARE CONTAMINATI!**



STEP 3 COLPO FINALE (NEUTRALIZZAZIONE)

Gli zombi sono creature estremamente robuste, quindi è bene essere sempre sicuri, assestando un secondo colpo. Mai dare per scontato che il vostro primo colpo ha ottenuto il risultato. Più di un combattente esperto di zombi è stato morso alla gamba da un non-morto che pensava di aver liquidato. Per una volta, i film hanno ragione, fidatevi: applicate sempre la regola di colpire due volte.

LA SCIENZA DELLA ZOMBIOLOGIA

La nascente scienza della zombiologia è lo studio sia del virus Z in sé sia della condizione zombica che esso provoca negli esseri umani. Sebbene ancora largamente snobbata dagli accademici tradizionali, quest'area di indagine è oggetto di crescenti ricerche.

Dopo un intenso periodo di lavoro sul campo nel nord-ovest dell'India tra il 1997 e il 2001, è stato il microbiologo e antropologo Dott. Khalid Ahmed che per primo ha isolato il complesso virus a RNA che innesca lo sviluppo della condizione zombica. Egli fu il primo a documentare in modo esauriente l'esistenza del virus e la notevole metamorfosi che produce nel cervello e nel corpo dell'essere umano.

Dal 2002 la ricerca del dottor Ahmed è stata sostenuta e sviluppata da istituzioni e individui in tutto il mondo, ma ci sono ancora molte domande senza risposta nella scienza della zombiologia. Ad esempio, è ancora inspiegata

la biologia di alcuni tipi di zombi come il "mascellone", ossia una testa infetta che è stata separata dal corpo e tuttavia continua a vivere e cercare di consumare carne umana. Tuttavia, il più grande ostacolo al progresso scientifico nel campo della zombiologia è l'opposizione se non addirittura l'ostilità delle università di tutto il mondo e della comunità dei ricercatori in generale.

NON VI È ATTUALMENTE ALCUNA CURA PER IL VIRUS Z. NON LASCIATEVI INGANNARE DA PRESUNTE TERAPIE. L'INFEZIONE PORTA FATALMENTE ALLA CONDIZIONE ZOMBICA.

▶ I QUATTRO STADI DI TRASFORMAZIONE

Molti fattori influenzano la rapidità con cui una persona attraversa le fasi di trasformazione fino a sviluppare la condizione zombica conclamata. I fattori critici sono la quantità di materiale infetto trasferito e la taglia e la salute dell'individuo.

Ci sono stati casi in cui una persona adulta infettata con un solo piccolo graffio ci ha messo più di 24 ore prima di diventare uno zombi.

In base ad altri studi, lesioni particolarmente gravi come un morso di zombi alla giugulare hanno indotto esseri umani a trasformarsi in pochi minuti anziché ore.

1 INFEZIONE 1-4 ORE

- ▶ Aumento della temperatura e sintomi simili all'influenza
- ▶ Sudorazione eccessiva
- ▶ Attacchi di panico
- ▶ Un individuo infetto può non mostrare alcun sintomo o essere inconsapevole di essere stato contagiato.
- ▶ Di pari passo con lo sviluppo della condizione zombica, si nota uno spiccato calo dell'appetito.



2 SINDROME INFLUENZALE 2-8 ORE

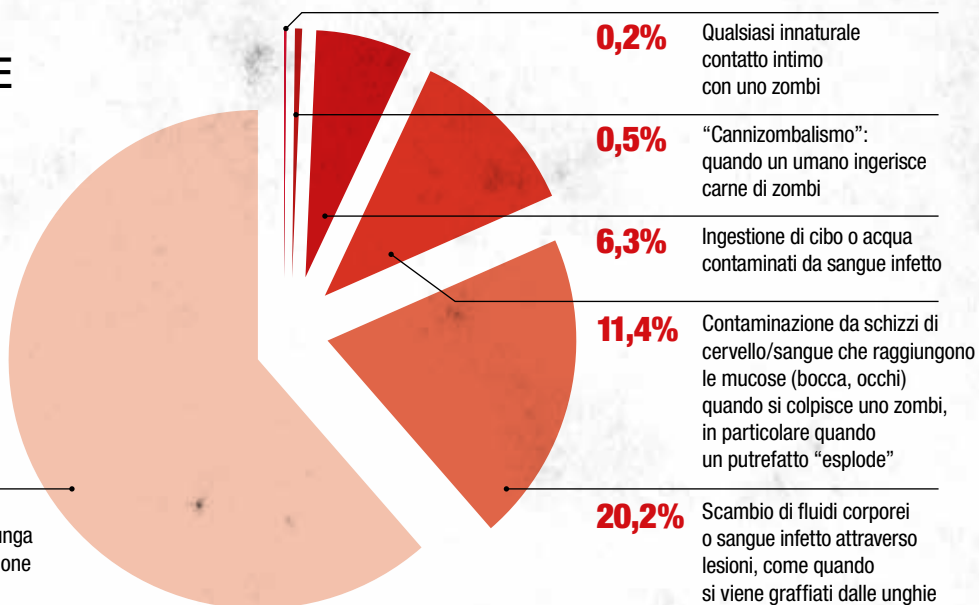
- ▶ Proseguono i sintomi di tipo influenzale
- ▶ Ridotte funzionalità visive e uditive
- ▶ Comparsa di una patina lattiginosa sugli occhi (simile alla cataratta)
- ▶ Pelle pallida
- ▶ Allucinazioni
- ▶ Meteorismo, flatulenza
- ▶ Debolezza e fiacchezza
- ▶ La capacità di parola generalmente è conservata.





METODI DI TRASMISSIONE

Il dottor Ahmed ha studiato più di 300 focolai zombi dal 1945 a oggi, catalogando il più accuratamente possibile il metodo di trasmissione del virus per ogni vittima. I suoi dati hanno confermato che oltre il 60% delle infezioni sono causate da morsi di zombi.



61,4% Morso di un umano infetto o di uno zombi: questa è di gran lunga la modalità prevalente di trasmissione del virus Z



3 MORTE CLINICA 4-16 ORE

- ▶ Il battito cardiaco rallenta fino alla cessazione completa.
- ▶ La pelle assume un colorito bianco o talvolta bluastrò.
- ▶ La respirazione si fa sempre più fioca fino a cessare del tutto.
- ▶ Tutti i parametri vitali indicano la morte clinica.
- ▶ Il corpo si raffredda più in fretta di un normale cadavere, i denti potrebbero scolorirsi rapidamente.
- ▶ L'attività su Facebook tende a diminuire drasticamente.

4 ZOMBIFICAZIONE COMPLETA 4-24 ORE

- ▶ Il corpo riapre gli occhi, ma senza che riprendano il battito cardiaco e la respirazione.
- ▶ Emissione di suoni (come mugolii e grugniti) e di grandi quantità di gas.
- ▶ Movimenti barcollanti e più lenti del normale.
- ▶ Nessun uso della parola.
- ▶ Tendenza a cibarsi di carne umana alla prima opportunità.

I Quattro Stadi della Trasformazione ® del Dott. Ahmed sono una guida di riferimento generale per il processo di zombificazione.



LA SCIENZA DELLA ZOMBIOLOGIA

FARE RICERCA IN UNA SITUAZIONE DI CRISI

Solo perché non disponete di alcuna formazione medica convenzionale, non significa che non siate in grado di scoprire una cura e salvare il mondo. La scienza deve molto al talento amatoriale. Prima di giocare con un virus apocalittico, tuttavia, cercate di fare almeno qualche lettura di base. Informatevi sulle attrezzature di laboratorio e rispolverate le nozioni fondamentali di chimica e biologia. Non c'è nulla che valga come l'apprendimento sul campo, perciò ci metterete poco a scoprire la differenza tra un omogeneizzatore e un dispositivo di stoccaggio criogenico.

Piccoli dettagli come indossare un camice bianco e mantenere strani orari possono contribuire a farvi calare nella parte del ricercatore, e non sentitevi delusi se riuscite solo a ripetere l'esperimento del magnesio che brucia come nell'ora di chimica a scuola.

ALCUNI DATI SUL VIRUS Z

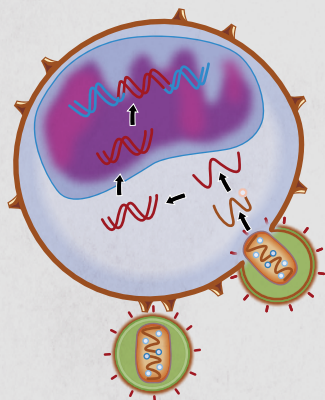
- ▶ Le particelle del virus misurano circa un milionesimo di pollice (da 17 a 300 nanometri) quindi serve indubbiamente una apparecchiatura speciale.
- ▶ A differenza delle cellule umane o dei batteri, i virus trasportano solo uno o due enzimi che contengono il codice genetico. Questi enzimi sono le "istruzioni" per la trasformazione nella condizione zombica.
- ▶ I virus hanno bisogno di una cellula ospite. Nessuna cellula, nessuno zombi.
- ▶ Il sistema immunitario umano è totalmente sopraffatto dal virus Z che si moltiplica nel corpo. Dosi extra di vitamina C e di echinacea non sono di alcun aiuto per i pazienti.
- ▶ Gli antibiotici non hanno effetto su un virus. Essi influiscono solo sulla riproduzione dei batteri.

▶ MICROBIOLOGIA IN PILLOLE

Per quelli che hanno le giuste capacità e la giusta dose di entusiasmo, mettersi alla ricerca di una cura per la "peste zombica" potrebbe essere un modo soddisfacente (e potenzialmente salvifico) per affrontare l'apocalisse zombi. Man mano che i compagni sopravvissuti combattono con gli zombi nelle città in rovina, potreste restarvene nascosti al sicuro in un bunker segreto, lavorando su una cura e su altri progetti. Giocherete un ruolo significativo nella

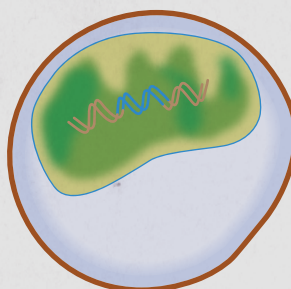
lotta contro i morti che camminano, anche se lontano dall'orrore e dall'azione in prima linea. Se non siete infettivologi o ricercatori esperti, dovete imparare rapidamente le nozioni fondamentali per curare un virus a RNA. Cercate di apprendere il significato di termini come "membrana plasmatica" e "acido nucleico" prima che i morti risorgano o vi troverete in seria difficoltà. La figura seguente mostra come il virus Z penetra in una cellula e ne assume il controllo.

ASSORBIMENTO



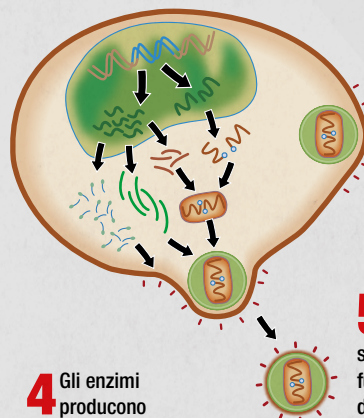
1 Una particella di virus si attacca a una cellula ospite.

TRANSIZIONE



3 Il materiale genetico iniettato prende il controllo degli enzimi della cellula.

REPLICAZIONE



4 Gli enzimi producono i componenti di nuove particelle di virus.

5 Le nuove particelle si assemblano, fuoriescono dalla cellula ospite e vanno a infettare altre cellule.





IL PROBLEMA DELLE MUTAZIONI

I morti "standard" sono già abbastanza spietati.

Non smettono di cercare di banchettare con la carne dei vivi.

Ma, a parte questo, il survivalista ben preparato deve tenersi pronto a fronteggiare qualsiasi numero di creature mutanti e bizzarre che possono emergere durante l'apocalisse zombi.

IL VIRUS POTREBBE MUTARE?

I virus mutano, è un dato di fatto. Nel 2008 più di 100 persone sono morte quando un ceppo influenzale mutato di influenza suina si è diffuso tra gli esseri umani. Questa capacità di mutare e saltare da una specie all'altra rende alcuni virus praticamente impossibili da "curare" nel senso tradizionale.

Ricordate, l'unico modo in cui il virus Z può sopravvivere è attraverso una cellula ospite e, siccome abbiamo resoconti di fenomeni zombi risalenti a migliaia di anni fa, è probabile che il virus sia mutato più volte di pari passo all'evoluzione del sistema immunitario dell'ospite.

Quindi in breve, dopo tutto questo sproloquio scientifico, il virus Z potrebbe davvero mutare? Risposta: con ogni probabilità, lo ha già fatto e continua a farlo. I survivalisti devono essere sempre vigili per identificare nuovi sintomi o salti di specie.

ZOMBI SUPERVELOCI

Il film horror britannico "28 giorni dopo" ha efficacemente reinventato lo zombi per il ventunesimo secolo. Basta con i cadaveri ambulanti grigio-bluastri secondo l'ortodossia di George Romero. Al loro posto subentrano i nuovi zombi superveloci e ultra-violenti ora rinominati "gli infetti".

È un bellissimo film e ha avuto un sequel decente. Tuttavia, nel campo della zombiologia, il film è molto criticato per aver diffuso disinformazione in tutta la comunità di combattenti anti-zombi. Certo gli infetti erano una creazione fittizia alquanto divertente, ma nulla più. Gli zombi trasformati di fresco possono quasi eguagliare la velocità di marcia degli umani, ma con il tempo rallentano, a mano a mano che la condizione zombica progredisce. Ecco qui di seguito alcuni miti sugli zombi che vanno smentiti.

- ▶ È improbabile svegliarsi in un ospedale, solo per scoprire che il mondo è stato conquistato dai morti. In tal caso sareste già stati divorati parecchio tempo prima.
- ▶ Gli zombi non corrono come atleti olimpici. Non li sottovalutate, ma non li immaginate come creature sovrumane.
- ▶ Siate cauti verso la narrativa di fantascienza mentre vi preparate per l'apocalisse zombi. Alcune opere sono meritevoli strumenti di sopravvivenza, offrendo una casistica di livello quasi scientifico. Altre opere sono puro intrattenimento e potrebbero indurre a prepararsi per una minaccia non si dovrà mai affrontare.

MUTAZIONI IN VISTA

SINTOMI DA TENERE D'OCCHIO

Se gli *X-Men* ci hanno insegnato qualcosa, è che le mutazioni possono avere risvolti sia positivi che negativi. Per esempio, forse i vivi svilupperanno un'immunità al virus Z o forse i morti perderanno il loro appetito. Dal lato meno positivo, ci sono cinque aree-chiave che dovrete monitorare, per cogliere eventuali "strani sintomi", indicatori di una mutazione del virus.



POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ MENTALI

Gli zombi hanno cominciato a pensare o mostrano una certa capacità di problem-solving. Vi capita di notare zombi riuniti in gruppo a discutere piani di attacco. Cogliete una organizzazione nei loro attacchi, con alcune creature che restano indietro di proposito piuttosto che ammucciarci tutte in avanti per la bramosia di carne umana.



POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ FISICHE

Il vostro veicolo viene superato da uno zombi che corre con un certo stile. I morti non vengono più trattenuti dalla vostra massiccia porta di legno e iniziano a sfondarla con i loro pugni insanguinati. Sparando colpi di grosso calibro al petto non riuscite più ad abbattere uno zombi, che continua a rialzarsi e venire verso di voi.



POTENZIAMENTO DEI SENSI

Non riuscite proprio a scrollarvi di dosso un'orda di zombie che vi seguono. Non importa dove vi nascondete: i morti dimostrano una misteriosa abilità nello scovarvi. Vedete i morti passare al setaccio gli edifici alla ricerca di impercettibili tracce di viventi.



MUTAZIONI CLASSICHE

Queste non sono difficili da notare: creature mai viste che improvvisamente si aggirano sulla faccia della Terra. Un umanoide con teste multiple, per dire, è un indicatore attendibile.



PORTATORI SANI

Alcuni esseri umani possono essere morsi ma non sviluppare i sintomi. Fate attenzione a sopravvissuti che hanno tracce di morsi sul loro corpo e tuttavia non mostrano alcun segno di febbre o trasformazione. Sappiate che questi individui possono ancora essere in grado di trasferire il virus.

LA SCIENZA DELLA ZOMBIOLOGIA

COSTRUIRE UN LABORATORIO SEGRETO

I piani regolatori nella maggior parte dei Paesi tendono a ostacolare parecchio la costruzione di un laboratorio sotterraneo segreto o di qualsiasi tipo di "tana". Ecco alcuni fattori-chiave che sarà necessario prendere in considerazione.

- ▶ La posizione è tutto. Non c'è bisogno di comprare un terreno in una posizione centrale, ma gli aspetti geologici e le fondamenta deve essere a posto. Le località fuori città e i siti in pieno deserto sono l'ideale, ma possono rivelarsi una scelta onerosa in termini di costi di costruzione.
- ▶ Procuratevi l'aiuto di un esperto. Costruire un bunker di ricerca non è un lavoro fai-da-te. Sono disponibili alcuni progetti preconfezionati, ma avrete comunque bisogno di un architetto esperto e di un consulente scientifico.
- ▶ Assumete un direttore dei lavori "con i contro-così"... Serviranno contatti nel settore della sicurezza per ottenere il tipo di strumentazione che fa al caso vostro. Ci vuole inoltre una certa esperienza nello sviluppo di progetti top-secret.
- ▶ Cercate di tenere all'oscuro i vicini e gli osservatori casuali. Dite che state costruendo una grande piscina o una tavernetta o un laboratorio per il vostro bricolage. Utilizzare pannelli, recinzioni e barriere per proteggere da occhi indiscreti i lavori "sensibili".

▶ IL LABORATORIO PERFETTO

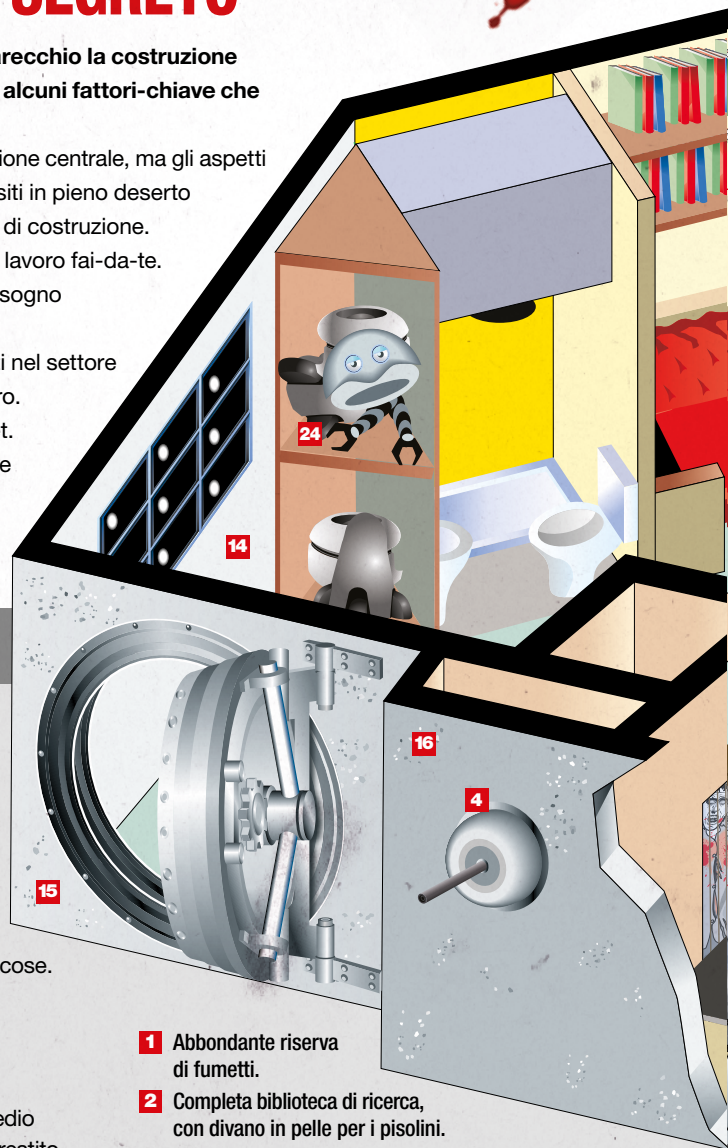
RACCOLTA FONDI

Per costruire un laboratorio di ricerca scientifica segreto, completamente attrezzato, a occhio e croce avrete bisogno di un paio di miliardi di euro. Qui ci sono alcuni suggerimenti per la raccolta fondi.

- ▶ **I FRUTTI DELLA CAMPAGNA.** Lanciate una campagna di beneficenza anti-zombi tipo "Save the World". Coinvolgete varie celebrità, che normalmente amano questo genere di cose.
- ▶ **CANTO DI NATALE.** Inventate e lanciate un inedito brano natalizio. Ancora una volta, ricordatevi delle celebrità.
- ▶ **IL CRIMINE PAGA.** Intraprendete una segreta attività criminale, accumulando notevoli quantità di denaro contante.
- ▶ **GUARDATE A ORIENTE.** Prendete contatto con famiglie reali del Medio Oriente, spiegate quello che state facendo e che avete bisogno di un prestito di cospicua portata.
- ▶ **UN "INVESTIMENTO" DI FAMIGLIA.** Parlate con la vostra famiglia. I vostri familiari potrebbero non comprendere a fondo il vostro lavoro, ma potreste sempre presentarlo come un "investimento" (tecnicamente, non è una bugia).

MANEGGIARE CON CURA I MORTI

A un certo punto del lavoro con il virus, è necessario raccogliere e gestire alcuni materiali ed esemplari zombi "vivi". Maneggiare gli zombi è sempre un'attività pericolosa, perciò assicuratevi che vengano tenuti sigillati, ove possibile. Distruggete in modo radicale e completo i vostri soggetti di prova e, durante gli esperimenti, indossate indumenti protettivi, tra cui occhiali di sicurezza. Non date mai per scontato che uno zombi sia dormiente: avvicinatevi sempre con estrema cautela.



- 1 Abbondante riserva di fumetti.
- 2 Completa biblioteca di ricerca, con divano in pelle per i pisolini.
- 3 Laboratorio di ricerca ben attrezzato.
- 4 Torrette difensive automatizzate con mitragliatrici.
- 5 Zona notte di lusso.
- 6 Elegante zona cucina in comune.
- 7 Distributori automatici di alimenti e bevande.
- 8 Provviste per almeno un decennio.
- 9 Una camera stagna, comunicante con l'esterno, che potete aprire per intrappolare zombi e altri esemplari.
- 10 Celle di contenimento per le vostre creazioni bizzarre.
- 11 Riserva di camici bianchi da laboratorio.
- 12 Scorta di provette e altre strumentazioni mediche.
- 13 Una sala cinema con una immensa collezione di Dvd.





- 14** Telecamere a circuito chiuso per mantenere una visuale sulla città.
- 15** Porte esterne totalmente isolanti.
- 16** Strato superiore di almeno 6 metri di calcestruzzo.
- 17** Porte di sicurezza in acciaio rinforzato.
- 18** Impianto lanciamissili, nel caso in cui decidiate di lanciare per via aerea una cura o un virus.
- 19** Piccola palestra.

- 20** Tavoli di dissezione.
- 21** Microscopi e lastre.
- 22** Un becco di Bunsen (bruciatore a gas), perché ogni laboratorio che si rispetti deve averne almeno uno.
- 23** Varie parti del corpo sotto vetro.
- 24** Componenti di un assistente robot che vi state costruendo.

**NON DIMENTICATE
DI PROCURARVI
ANCHE QUALCHE VERO
TESTO SCIENTIFICO,
SE INTENDETE SUL SERIO FARE
RICERCA PER TROVARE UNA CURA**